

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5ARRETRATO  
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
 " 2 per sei mesi  
 " 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
 o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
 a firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
 giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
 CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
 Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### Elezioni Amministrative

La cronaca elettorale registra  
 pel momento quiete assoluta, fatta  
 eccezione per le riunioni dei rap-  
 presentanti delle Associazioni locali  
 nelle quali, per quanto ci viene  
 riferito, non si è riuscito ancora  
 ad un accordo per la formazione  
 di una lista di candidati.

Speriamo che il maturo senno  
 e l'amore al paese dei componenti  
 il Comitato delle Associazioni tri-  
 onfi delle consuete difficoltà che  
 ostacolano codeste combinazioni,  
 nelle quali pur troppo non sempre  
 si riesce ad ottenere il consenso  
 ad una candidatura dai meritevoli,  
 oggi più che mai rifuggenti dalla  
 vita pubblica, e la rinuncia alle  
 proprie ambizioni di coloro che  
 hanno il desiderio di servire il  
 paese in ragione inversa della ca-  
 pacità.

Speriamo che ogni difficoltà  
 venga appianata, e saremo ben  
 lieti di prestare il nostro appoggio,  
 modesto ma aperto e schietto, alla  
 lista che, seguendo il concetto li-  
 berale-democratico che ha ispirate  
 le precedenti elezioni, le Associa-  
 zioni locali saranno per proporre  
 agli elettori. E siamo certi che  
 l'oculatezza e la personale cono-  
 scenza degli uomini, che i compo-  
 nenti della Commissione hanno  
 antica e precisa, eviteranno a noi  
 di accettare la lista delle Associa-  
 zioni con riserve e falcidie.

Soprattutto noi speriamo e fac-  
 ciamo voti che, se come giustame-  
 nte osserva la consorella *Gaz-  
 zetta d'Acqui*, il disinteressamento  
 non è metodo da adottarsi, e la cit-  
 tadinanza, anche dubitando di una  
 prossima convocazione di comizi,

intende di partecipare attivamente  
 alle elezioni del 12 giugno, debba  
 specialmente la scelta dei candi-  
 dati, qualunque sia il partito che  
 li propone, ispirarsi a concetti  
 di serietà e di dignitosa afferma-  
 zione.

L'interesse del paese è cosa  
 troppo grave perchè consenta la  
 leggerezza delle decisioni: tanto  
 meno la burla. A chi lotta se-  
 ramente per sè e per il principio  
 che rappresenta si perdonano an-  
 che le maggiori asprezze. Niuna  
 ragione, potrebbe giustificare la  
 condotta di chi tentasse di gettare  
 il ridicolo sulle istituzioni del pro-  
 prio paese.

### Elezioni Provinciali

Di casa, il 30 Maggio 1910.

Egreg. Cav. Avv. Braggio  
 Direttore della « Bollente » - Acqui

Qualcuno, un po' dolce di sale, (chi  
 non ne ha di tali fra i suoi amici?)  
 va spargendo voce che quantunque  
 io abbia pubblicamente rinunciato  
 alla candidatura di Consigliere Pro-  
 vinciale per Acqui, tento di darti lo  
 sgambetto, o almeno lascio fare altrui...

Protesto vivamente che mi si creda  
 capace di simile doppiezza, e ripeto  
 che io attendo esclusivamente la con-  
 ferma del mandato dai miei antichi  
 elettori di Bubbio e Spigno.

Saluti ed auguri.

F. ACCUSANI.

### Società Esercenti e Commerciali

All'assemblea generale del 30  
 maggio u. s. parteciparono moltissimi  
 soci.

Presiedeva il Vice Presidente sig.  
 Ottolenghi Davide il quale spiegò lo  
 scopo dell'adunanza.

Dopo ampia discussione, l'assemblea

approvò pienamente la decisione presa  
 nella precedente adunanza degli e-  
 sercenti, di indire festeggiamenti nei  
 mesi di Luglio e di Agosto. A tal  
 uopo approvò la già fatta nomina  
 delle due Commissioni incaricate di  
 tassare gli esercenti. Deliberò di a-  
 prire una sottoscrizione fra i com-  
 mercianti e gli industriali; di chie-  
 dere un adeguato contributo al Co-  
 mune e di prelevare — se sarà ne-  
 cessario — la somma di lire cinque-  
 cento dai fondi sociali.

L'assemblea decise poscia di par-  
 tecipare alle prossime Elezioni Co-  
 munalì e Provinciali, ed incaricò i  
 signori Ottolenghi Davide e Tirelli  
 Alfonso di rappresentare l'Associa-  
 zione nel Comitato delle Società riu-  
 nite. Tale Comitato dovrà formare la  
 lista definitiva, lista che sarà presen-  
 tata agli elettori a nome delle Società  
 stesse.

Il Presidente riferì d'aver fatta  
 istanza presso il Direttore Generale  
 delle Ferrovie dello Stato, perchè sia  
 applicata anche in Acqui la tariffa 304  
 portante grandi vantaggi nella spe-  
 dizione delle merci, specialmente pei  
 lunghi percorsi fra l'Italia Setten-  
 trionale e l'Italia Meridionale. Ag-  
 giunse che, a questo proposito, chiese  
 l'appoggio validissimo del presidente  
 onorario, on. Maggiore Ferraris,  
 nonché quello della Camera di Com-  
 mercio di Alessandria.

L'assemblea approvò l'operato del  
 presidente, e su proposta di questi,  
 deliberò ancora di interessare l'on.  
 Ferraris, l'on. Buccelli e la Camera  
 di Commercio predetta, per un efficace  
 opposizione al progetto di legge pre-  
 sentato dal Governo, tendente ad  
 aggravare l'industria ed il commercio  
 con nuove imposte, quali l'applica-  
 zione delle marche da bollo su tutte  
 le note, anche su quelle non saldate,  
 e la tassa sui commercianti, esercenti  
 ed industriali che alloggeranno fo-  
 restieri.

Atto di onestà — La Ditta Culasso  
 ci prega di segnalare al pubblico  
 l'atto onesto compiuto dal giovanetto  
 Agostino Bistolfi, il quale, avendo  
 rinvenuto un *marengo* in un pacco  
 di dolci che aveva comperato, si fa-  
 ceva premura di ritornarlo alla me-  
 desima Ditta.

### GITA SCOLASTICA

Domenica scorsa, coi primi raggi  
 del sole nascente e tra gli effluvi  
 delle acacie in fiore, diffondevansi  
 per l'aria mattutina le dolci note di  
 una fanfara che ridestavano i dor-  
 mienti e i desti invitavano alle fi-  
 nestre e ai balconi per vedere di che  
 si trattasse. Erano i nostri collegiali  
 che preceduti dalla fanfara del Ri-  
 creatorio si incamminavano ad una  
 passeggiata scolastica.

A due a due, nella loro uniforme,  
 lindi e freschi come rose, i nostri  
 giovani, accompagnati dai loro diret-  
 tori prof. Vincenzo Omedè e don V.  
 Laiolo, traversarono le nostre vie sa-  
 lutate festosamente da molti popolani.

Procedettero così ordinati fino alla  
 stazione ferroviaria donde partirono  
 diretti ad Isola d'Asti, patria dell'ot-  
 timo Direttore prof. Omedè e meta  
 della gita.

Scesi dal treno a Vigliano d'Asti,  
 dopo mezz'ora di cammino giunsero  
 ad Isola, paesello ameno, a destra  
 del Tanaro, ricco di vigneti, situato  
 in una ridente conca cui fanno dolce  
 corona i verdeggianti colli circostanti.

Alla porta principale del piccolo  
 paese si riversa tutta la popolazione  
 che, giubilante nell'ospitare tanto  
 fiore di gioventù, pare sollevare le  
 mani su quei teneri volti e bene-  
 dirli. In mezzo a due ali di popolo,  
 sempre più affollato, al lieto suono  
 della fanfara, si recavano a prendere  
 il *vermouth* in casa del prof. Omedè,  
 quindi venivano accompagnati alla  
 vicina chiesa parrocchiale dove as-  
 sistevano alla messa domenicale.

Ma l'ora del ristoro delle forze non  
 è lontana e pungente si fa sentire  
 ai nostri giovani. Il pranzo viene al-  
 lestito nel Caffè Ristorante, esercito  
 dal sig. Cavallo Pietro, che seppe  
 disporre uno squisitissimo *menu*, ricco  
 ed abbondante, che superò ogni aspet-  
 tativa. Manco a dirsi, l'allegria e la  
 cordialità regnarono sovrane.

Quanta poesia, quanta giovialità e  
 quanta serenità di animo in quella  
 sala di ristorante in quel meriggio!  
 Anche nel paese si vedeva una in-  
 solita animazione: sembrava che quei  
 giovanetti col loro brio avessero por-  
 tato un nuovo impulso di vita a quei